

Abbiategrasso, 03 febbraio 2020

SPETT.  
AMMINISTRAZIONE COMUNALE  
ABBIATEGRASSO

Oggetto: **Osservazione n. 7, ai sensi dell'art. 14, comma 3, L.R. 12/2005, al Piano Attuativo delle aree comprese tra Viale Papa Paolo VI, viale Giotto e la ferrovia, adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 171 del 18 dicembre 2019.**

**Violazione della DGR 4 luglio 2007, n. 8/5054. Eccesso di potere per sviamento, carenza di istruttoria e di motivazione.**

Al dichiarato scopo di impedire l'insorgenza di una grande struttura di vendita, il piano adottato prevede che tutta la viabilità interna al piano stesso sia da cedere al Comune, attribuendone natura di strada pubblica; in tal modo l'Ente, in futuro, dovrà provvedere alla relativa manutenzione, quindi a sopportare i costi di una strada ad esclusivo servizio dell'insediamento privato, poiché tale rete viaria esaurisce la sua funzione solo ed esclusivamente entro il perimetro del piano, con andamento circolare.

Tutte le strade da cedere al Comune come pubbliche sono campite in colore grigio sulla Tavola 06: "Individuazione regime giuridico dei suoli – individuazione aree standard in cessione o asservite all'uso pubblico", approvata con la DGC 171/2019.

Il privato ha fatto dunque la sua parte, traendo ogni vantaggio dalla totale abdicazione dal ruolo di governo e guida da parte dell'Ente.

Ma non solo. Se per la disciplina regionale, al fine di evitare che più strutture di vendita possano configurarsi come una grande struttura o come un centro commerciale, occorre che ogni struttura affacci su strada pubblica e che sia autonoma dalle altre quanto a parcheggi, ingressi, magazzini, va segnalato che il piano non risponde affatto a questi requisiti.

Si legge, infatti, nell'Elaborato 02 "Relazione paesaggistica direttiva al progetto", parte integrante della DGC 171/2019, nel paragrafo "Strutture commerciali di media vendita":

*"La strada che piega verso gli ingressi privati dei fabbricati [quella a sud parallela alla ferrovia, N.d.A.] nelle ore notturne potrebbe essere dotata di sistemi di dissuasione di transito per ridurre nella zona notturne o di chiusura delle strutture commerciali al pubblico, per garantire monitoraggio e livello di sicurezza."*  
[formulazione priva di chiarezza, N.d.A.]



Partito Democratico

CIRCOLO DI ABBIEGRASSO e  
CASSINETTA DI LUGAGNANO

Se questa forma di "dissuasione" significa chiusura, come risulta dagli elaborati grafici che prevedono l'installazione di cancelli su questa porzione di strada, vengono meno la natura e la funzione di strada pubblica.

Viene meno, al contempo, quel requisito di autonomia degli accessi e dei magazzini delle singole strutture commerciali che consente di considerarle come singole medie strutture di vendita.

Si è pertanto in presenza di una grande e unitaria struttura di vendita.

In conclusione, se può ben esserci regolamentazione o limitazione di una strada pubblica per ragioni di pubblico interesse, non pare plausibile che ciò avvenga per garantire un mero interesse privato, né appare condivisibile che la decisione di chiudere una strada comunale sia rimandata ad un privato e non resti in capo all'Ente di appartenenza.

In accoglimento dell'osservazione sopra formulata, **si chiede all'Amministrazione che questa previsione venga eliminata o, in caso contrario, che la struttura commerciale, qualificabile come grande distribuzione, sia assoggettata alla specifica procedura autorizzativa e che venga conseguentemente rivista la dotazione degli standard, a questo punto palesemente contrastanti con i minimi di legge per tale tipologia di vendita. Ne consegue la richiesta di revoca della DGC n. 171/2019.**

Andrea Gillerio

Partito Democratico di Abbiategrosso e Cassinetta di Lugagnano

Segretario